



Cod. I2-P2
Cod. FL/rg
Circolare n.70

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm - aoo_generale
Prot.: 000465
Data: 30/05/2013

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

OGGETTO: Expo 2015

Si trasmette, in allegato, per opportuna conoscenza, la nota trasmessa al Commissario Unico dell'Expo 2015, Giuseppe Sala, in merito ai concorsi di architettura organizzati da Expo SpA ed al modello concorsuale utilizzato.

Cari saluti.

Il Consigliere Segretario
(arch. Franco Frison)

Il Presidente
(arch. Leopoldo Freyrie)

All.: c.s.



*Il Presidente*Cod. I2
Cod. FL/rg**Protocollo Generale (Uscita)**
cnappcrm - aoo_generale
Prot.: 0000453
Data: 29/05/2013Giuseppe Sala
Commissario Unico
Expo 2015
MILANOamministratoredelegato@expo2015.org

Gentile Commissario,

pur apprezzando la correttezza e l'impegno che la Sua conduzione sta mettendo nella realizzazione di Expo 2015, nonostante le note e lunghe difficoltà politiche ed economiche, a nome della comunità degli architetti italiani devo ancora una volta rilevare come l'approccio di Expo sia indifferente all'architettura, che pure avrebbe dovuto essere il valore aggiunto dell'Esposizione, così come è stato in tutto il mondo.

Infatti Expo ha realizzato concorsi di architettura solo per i servizi leggeri della piastra, peraltro escludendo i vincitori dalla reale fase di progetto, e per il Padiglione Italia, solo dopo una dura campagna da parte nostra e grazie alla disponibilità del Commissario Bracco. Anche in questo caso, però, il modello di concorso adottato è stato contrario a qualunque buona pratica realizzata in qualunque parte del mondo.

Insomma è evidente l'insofferenza di Expo per l'architettura e gli architetti considerati, evidentemente, dei creativi utili alla comunicazione ma incapaci di dare sostanza tecnica agli spazi e alle costruzioni di Expo.

Tant'è che, alla faccia della libera concorrenza, dell'investimento sul patrimonio professionale e delle considerazioni sulle difficoltà economiche che i giovani (e meno giovani) architetti stanno vivendo di questi tempi, Expo spa nella sua Guida ai Partecipanti informa gli espositori stranieri che la vostra struttura – secondo il vizio italiano di trasformare ogni struttura di amministrazione pubblica in società di servizi, inquinando il mercato – può fornire "... schizzi, progetti preliminari ed esecutivi, direzione dei lavori ecc".

Insomma, invece di fare la parte del buon amministratore che promuove i giovani talenti dell'architettura italiana, magari dopo una rapida ma seria selezione fatta con un semplice avviso pubblico, Expo 2015 crea, progetta, disegna e dirige i lavori, utilizzando così il denaro pubblico per fare business, escludendo centinaia di giovani architetti da una occasione unica.

Sono certo che giuridicamente Expo SpA lo può fare, ma quanta insipienza e che occasione persa per voi, per noi e per l'Italia.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

arch. Leopoldo Freyrie

